

Conto Termico 3.0

Guida sintetica per imprese, terziario e settore produttivo.

Che cos'è il Conto Termico 3.0

Il Conto Termico 3.0 è l'evoluzione del meccanismo nazionale di incentivazione gestito dal GSE, dedicato alla riqualificazione energetica di edifici esistenti e alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

A differenza delle detrazioni fiscali (es. Ecobonus), il Conto Termico prevede un contributo diretto, erogato sul conto corrente del beneficiario.

Per le aziende questo significa:

- maggiore immediatezza finanziaria;
- minore dipendenza dalla capienza fiscale;
- tempi certi di rientro dell'investimento;
- possibilità di pianificare interventi energetici strutturati e coerenti.

A chi si rivolge

Il Conto Termico 3.0 è particolarmente interessante per:

- imprese industriali e manifatturiere;
- settore terziario (hotel, strutture ricettive, centri sportivi);
- aziende agricole;
- proprietari di capannoni, magazzini, uffici e immobili produttivi.

Se l'azienda dispone di un immobile esistente, il Conto Termico 3.0 rappresenta una leva concreta per intervenire su impianti, consumi ed efficienza.

Interventi incentivabili

Il meccanismo incentiva interventi che migliorano le prestazioni energetiche e riducono i consumi.

1. Efficienza energetica

- sostituzione dell'illuminazione con sistemi LED ad alta efficienza (interni ed esterni);
- sistemi di building automation;
- contabilizzazione del calore;
- interventi sull'impiantistica per ridurre i fabbisogni energetici.

2. Produzione di energia termica da fonti rinnovabili
 - sostituzione di impianti termici con pompe di calore ad alta efficienza;
 - installazione di impianti solari termici;
 - sostituzione di generatori obsoleti con sistemi a biomassa.

3. Fotovoltaico: la novità chiave

Il fotovoltaico (con eventuale accumulo):

- non è incentivabile autonomamente;
- è ammesso solo se abbinato alla sostituzione dell'impianto termico con pompa di calore;
- deve essere parte di un progetto energetico coerente e integrato.

Le pompe di calore: il cuore del Conto Termico 3.0

Le Regole Applicative chiariscono che la pompa di calore è l'elemento centrale degli interventi incentivabili, soprattutto negli edifici non residenziali.

Per le imprese, l'adozione di pompe di calore consente di:

- ridurre in modo strutturale i consumi di gas;
- stabilizzare i costi energetici;
- migliorare il profilo ESG aziendale;
- rendere l'edificio più efficiente e competitivo.

La pompa di calore diventa il punto di connessione tra:

- produzione elettrica (fotovoltaico);
- accumulo;
- automazione e gestione intelligente dei carichi.

Diagnosi energetica: quando serve (e perché conviene)

Le Regole Applicative prevedono:

- diagnosi energetica obbligatoria in alcuni casi specifici, in funzione dell'intervento e dell'edificio;
- in altri casi, è sufficiente una relazione tecnica strutturata.

In ogni caso, la diagnosi non è una formalità:

- consente il corretto dimensionamento della pompa di calore;
- riduce il rischio di contestazioni o rigetti;
- garantisce la coerenza tecnica dell'intervento.

Per edifici industriali e processi con carichi variabili, è spesso un passaggio strategico, non solo normativo.

Incentivi, massimali e modalità di erogazione

Il Conto Termico 3.0 mette a disposizione un budget complessivo di:

- 900 milioni di euro/anno
- 400 milioni per la Pubblica Amministrazione
- 500 milioni per soggetti privati (imprese, terziario, professionisti)

Aspetti chiave:

- esistono massimali specifici per tecnologia e potenza;
- in genere l'incentivo è erogato in un'unica soluzione per importi fino a 15.000 € (con alcune eccezioni);
- la qualità della documentazione tecnica è determinante.

Il vero valore non è inseguire la percentuale di incentivo, ma progettare interventi realmente incentivabili.

Iter di accesso

Le domande possono essere presentate:

- tramite accesso diretto (imprese, terziario);
- tramite prenotazione (solo Pubbliche Amministrazioni).

È fondamentale predisporre prima dell'avvio dei lavori:

- documentazione fotografica;
- schede tecniche;
- relazioni progettuali;
- eventuale diagnosi energetica.

Una preparazione incompleta è una delle principali cause di rallentamenti o rigetti.

Perché conviene alle imprese

Se ben progettato, il Conto Termico 3.0 consente di:

- ridurre i costi energetici in modo strutturale;
- diminuire la dipendenza dalle fonti fossili;
- valorizzare l'immobile come asset produttivo;
- ottenere un contributo diretto, senza attendere anni di detrazioni fiscali.

Il ruolo di 9REN People

9REN People affianca le imprese come partner tecnico e consulenziale, occupandosi di:

- analisi dell'edificio e dei fabbisogni reali;
- verifica della necessità di diagnosi energetica;
- progettazione di sistemi basati su pompe di calore ad alta efficienza;
- integrazione con fotovoltaico, accumulo e automazione;
- gestione completa dell'iter GSE, riducendo il rischio di errori o rigetti.